



## Allegato 1

### Comune di Riccione DOCUMENTO PROGETTUALE

**Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini co-progettazione del "Progetto Riccione Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali". CUP E89I23001530004.**

#### PREMESSE

Per far fronte agli attuali complessi bisogni della società e del mondo educativo - scolastico, i sistemi di welfare locale sono chiamati ad innovarsi, ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle scuole. In quest'ottica il Comune di Riccione intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi rivolti alle scuole, si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande educative e scolastiche, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

L'attuazione di azioni oggetto di co-progettazione, si correla al Progetto Riccione Scuola-Beni Naturali, Ambientali, Culturali, giunto quest'anno al quarantesimo anno di attività. Il Progetto si basa sulla metodologia della ricerca: nel tempo si è consolidato il "Lavorare per progetti" con la proposta e lo sviluppo di temi "attrezzati" e metodologie flessibili capaci di adattarsi ai diversi gradi, livelli e contesti scolastici.

Nel quarantennale del Progetto, il Comune di Riccione intende ricordare il prof. Francesco De Bartolomeis (venuto a mancare il 29 giugno 2023 a 105 anni), ideatore e fondatore del Progetto denominato in passato "Progetto Speciale". Il prof. De Bartolomeis è stato cittadino onorario di Riccione per la sua lunga collaborazione con il sistema educativo e scolastico del territorio riccione. Nel contesto educativo - scolastico del Comune di Riccione, "laboratori", "innovazione educativa", sperimentazione, sono concetti divenuti realtà all'interno di progetti di qualificazione con le scuole. Ricerca e documentazione sono i pilastri fondamentali su cui si regge il Progetto Scuola-Beni Naturali, Ambientali, Culturali che si è sempre connotato per un uso costante delle risorse del territorio visto come bacino ricco di opportunità per ampliare, arricchire, diversificare e rendere più prossima e coinvolgente l'offerta educativo - formativa.



## Metodologia progettuale

Il Progetto si avvale di esperti disciplinari esterni alla scuola che propongono piste di ricerca orientate a supportare gli insegnanti attraverso approfondimenti disciplinari specialistici. A seconda del campo di ricerca, cambiano gli strumenti e le metodologie connessi all'area disciplinare nella quale si snoda il percorso. L'integrazione fra diversi linguaggi, mediati da tecniche e strumenti mirati, arricchisce i contenuti verso saperi più raffinati. I percorsi di ricerca non si sviluppano in base a direttive pre-confezionate ma vengono co-costruiti, calati nella realtà, contestualizzati all'interno di una progettualità condivisa dove anche i bambini entrano a pieno titolo. L'approccio della ricerca in senso laboratoriale, interattivo, permette all'adulto di negoziare con i bambini ipotesi di soluzioni a problemi. Permette a bambini e bambine di costruirsi delle teorie attraverso la discussione e la verifica di possibili strade. Permette di attivare le menti dei bambini, di renderle fattivamente attive lungo tutto il percorso. La scuola intesa in senso laboratoriale, diviene quindi luogo in cui si elaborano i saperi, luogo ricco di opportunità per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze.

Il ruolo dell'esperto si connota come indirizzo, sostegno, stimolo alla problematizzazione e condivide con l'insegnante un "setting pedagogico" volto a valorizzare approcci e metodologie attive e interattive. Protagonismo dei bambini/allievi e approcci laboratoriali presuppongono integrazioni interdisciplinari e uscite sul territorio.

Le uscite educativo-didattiche 'brevi' sul territorio costituiscono una caratteristica propria del lavorare per progetti; queste hanno la finalità di mantenere costanti rapporti con il territorio, usufruendo delle risorse naturali, ambientali, culturali di cui questo dispone.

L'adesione al progetto, da parte delle scuole (dall'infanzia alla secondaria di Primo grado) del Comune di Riccione, ne precede l'avvio.

**Nel periodo gennaio-giugno in riferimento all'anno scolastico 2023-24, le scuole dell'infanzia non verranno contemplate tra le scuole aderenti** poiché sono state coinvolte anticipatamente (già a partire da ottobre) in percorsi di ricerca affini agli ambiti previsti nel Progetto per rispondere al fabbisogno formativo dei docenti e progettuale dell'offerta formativa del plesso scolastico.

**A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 l'adesione al Progetto coinvolgerà le classi delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.**

Il Progetto prevede verifiche in itinere che vengono svolte in tavoli istituzionali con la partecipazione della Responsabile del progetto, i Dirigenti delle scuole coinvolte. Il monitoraggio in itinere permette una costante verifica delle attività e la verifica finale consente di cogliere il fabbisogno delle scuole in relazione alle priorità da sviluppare in continuità con gli ambiti proposti e/o in ulteriori ambiti da implementare nell'anno successivo (anno scolastico 2024/2025).

## Coordinamento del Progetto - centro di documentazione

La Responsabile del Progetto opera in sede di Centro di Documentazione comunale (Viale Bergamo 2, Riccione), ha compiti di: coordinamento organizzativo del Progetto, gestione e supervisione dei rapporti con le Scuole, le Istituzioni e gli esperti; programmazione della tempistica delle varie azioni progettuali e calendarizzazione degli incontri con le scuole; supervisione alla produzione documentale.

il referente individuato dall'Ente partner, in collaborazione con la Responsabile, sulla base di una definita organizzazione, ha compiti di: individuare e incaricare gli esperti idonei agli ambiti



di ricerca, organizzare le attività del Progetto, presenziare agli incontri tra esperti e scuole (in sede di centro documentazione, sul campo e nelle classi); produrre materiali documentativi. I rapporti con le Scuole e le Istituzioni saranno supervisionati e coordinati dalla Responsabile del progetto.

Il centro di documentazione dispone di spazi per accogliere classi ed esperti nel corso di incontri "in sede". Dispone altresì di una biblioteca specialistica per supportare ed "attrezzare" gli insegnanti nel corso degli incontri con gli esperti. La Responsabile del centro di documentazione, in collaborazione con il/la referente, supporta gli insegnanti nella raccolta e predisposizione della documentazione in itinere e funge da riferimento per lo sviluppo del percorso; a fine progetto si occupa, in collaborazione con insegnanti e classi, della restituzione documentativa conclusiva (audiovisivi, manufatti, prodotti cartacei, performances teatrali ecc.) da esporre all'interno della Rassegna finale.

All'interno del Progetto, le riflessioni inerenti la documentazione si sono orientate a richiamare maggiormente l'attenzione sui processi che sottostanno ai percorsi. La documentazione di processo, a differenza di quella di prodotto, "problematizza" le esperienze, pone l'accento anche sugli imprevisti, gli errori, i dubbi, le perplessità, le incertezze di cui ogni esperienza è sempre intessuta e sui tentativi di risposta, riusciti o meno, che sono stati sperimentati. La documentazione diventa occasione di informazione e formazione, soffermandosi su attività di riflessione dei percorsi di ricerca, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e di costruzione collettiva del sapere. Lavorare per e su progetti significa anche accettare che non ci sono risposte precostituite, ma che c'è un sapere da costruire insieme, con le risorse dei distinti individui e del gruppo in una tensione costante tra riflessione e azione.

### **La Rassegna finale**

La visibilità del Progetto alla cittadinanza, viene garantita da Rassegne finali annuali allestite nel mese di maggio all'interno di luoghi/spazi di rilevanza territoriale, quali occasioni per documentare i percorsi di ricerca realizzati dalle scuole.

La Rassegna nasce con l'intento di dare visibilità alle ricerche realizzate dalle scuole coinvolte nel Progetto per poterle analizzare criticamente a diversi livelli. Nel percorso mostra 2024, saranno documentati i percorsi attivati per ogni ambito di ricerca compresi quelli realizzati dalle scuole dell'infanzia avviati anticipatamente (da ottobre 2023) rispetto alla tempistica di progettazione.

La Rassegna finale diviene così luogo in cui il Progetto si mostra ma anche un luogo dove il Progetto mostra i percorsi di ricerca sviluppati dagli allievi delle scuole in forma dialogica, interattiva al fine di lanciare messaggi alla comunità, aprire un dibattito con la cittadinanza o semplicemente accogliere eventuali proposte dei visitatori intenzionati a rispondere agli interrogativi di ricerca ancora aperti.

Un'attenzione particolare è sempre stata rivolta alle tecniche espositive e ai prodotti multimediali al fine di realizzare un percorso mostra interattivo, dinamico aperto alle possibilità, inclusivo. Per questo motivo di anno in anno viene elaborata un'ideazione grafica correlata ai pannelli espositivi a supporto del percorso mostra.

### **FINALITÀ ED OBIETTIVI**



Nello specifico gli obiettivi da perseguire nella co-progettazione sono i seguenti:

1. sviluppare un raccordo e una rete tra scuole del territorio locale, Settore Servizi alla Persona Area educativa e scolastica e Agenzie Territoriali (Enti del Terzo Settore), nell'ottica di progettare e valorizzare azioni rivolte al personale insegnante, ai bambini ed allievi per consolidare sempre più la rete tra scuola ed extrascuola, amministrazione e cittadinanza;
  2. progettare e realizzare un'offerta educativo - formativa rispondente ai bisogni rilevati dalle scuole in collaborazione con le Dirigenze scolastiche locali nella prospettiva della ricerca-formazione in servizio e continua;
  3. elaborare una programmazione territoriale maggiormente rispondente alle risorse del territorio in un'ottica di dialogo con l'Amministrazione centrale, le scuole, Terzo Settore.
- In sintesi si vuole perseguire la finalità di sostenere insegnanti, bambini, ragazzi attraverso azioni di formazione, ricerca, sperimentazione, innovazione educativa nel rispetto del fabbisogno della Comunità educante e delle opportunità territoriali.

## **OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione prevede azioni correlate alla realizzazione delle attività del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali Ambientali, Culturali alla luce delle riflessioni e condivisioni avvenute nei tavoli istituzionali appositamente costituiti per la rilevazione, monitoraggio, valutazione del fabbisogno formativo del territorio. L'anno scolastico 2024, prevede per ciascuna area disciplinare e ambito specifico, un preciso target di riferimento (destinatari). In vista di eventuali prosecuzioni progettuali in anni successivi, sia le aree, sia gli ambiti, sia i destinatari saranno rideterminati sulla base delle nuove esigenze formative rilevate e delle risorse economiche.

Premesso ciò, si elencano le 5 Aree disciplinari oggetto di co-progettazione (area delle arti, area della storia, area narrativa, area ambientale, area scientifico - tecnologica) , al cui interno si prevedono 10 ambiti formativi (ambito artistico-pedagogico, ambito musicale, ambito del teatro, ambito antropologico, ambito poetico - dialettale, ambito del patrimonio, ambito della biologia marina e marinaria, mondo animale, ambito della fisica, ambito tecnologico - didattico). Le Aree disciplinari nel corso degli anni si sono consolidate grazie alla collaborazione con figure professionali che conoscono in modo approfondito non solo il territorio ma anche la metodologia del "lavorare per Progetti" che da sempre connota il Progetto.

Ciascun esperto conduttore del proprio ambito di ricerca e formazione, dovrà presentare alla Responsabile del Progetto, nelle tempistiche che verranno concordate con la medesima, la proposta progettuale: circoscrivendo il campo di ricerca per ciascun ambito, precisando la metodologia (documentazione in entrata e in itinere, strumenti e materiali da suggerire) e gli obiettivi degli incontri con le scuole, specificando destinatari (es. incontri rivolti a bambini o insegnanti o entrambi), incontri in corrispondenza dei destinatari e degli obiettivi indicati (es. incontri al centro di documentazione rivolti agli insegnanti, incontri in classe o sul campo...).

## **1. AREA DELLE ARTI**

### **1.a Ambito artistico-pedagogico**

**DESTINATARI:** classi di scuola primaria, secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia



Si intendono attivare piste di ricerca in connessione al rapporto Arte-pedagogia in linea col metodo di valutazione produttiva di opere d'arte del prof. De Bartolomeis (ideatore del Progetto Riccione scuola beni naturali, ambientali, culturali)<sup>1</sup>. Il professore, a proposito del legame tra pedagogia e arte, riteneva che entrambi i campi fossero collegati a molte altre discipline a causa della diversità e complessità di "conoscenze, di sentimenti, di sensazioni, di intuitività e creatività"<sup>2</sup>. Essendo l'arte collegata a una notevole quantità di aree culturali, contribuisce innanzitutto allo sviluppo dell'intelligenza oltre a sovvertire molti stereotipi aprendosi a nuovi punti di vista sulla realtà. Le proposte di ricerca da attivare sono finalizzate all'attivazione di laboratori artistici dove grande importanza viene data ai procedimenti di ricerca, ai materiali, e in particolare agli stimoli e all'intreccio fra elementi intuitivi e progettuali. Bambini e ragazzi in laboratorio sono messi nelle condizioni di "comportarsi da artisti" e così facendo comprendono meglio i problemi che gli artisti affrontano per la realizzazione delle loro opere. L'ipotesi di lavoro prevede la scelta di artisti, periodi artistici, opere d'arte fruibili dai bambini/allievi in base alla loro età per poi procedere a una analisi visiva delle stesse, a una sorta di destrutturazione che comporta una serie di operazioni come la riproduzione, il completamento, la trasformazione, oltre che a farne fonte di narrazioni.

**Caratteristiche dell'esperto da individuare:**

esperto/a con formazione universitaria in pedagogia o scienze dell'educazione con esperienza pluriennale in ambito di conduzione di percorsi formativi correlati al rapporto fra pedagogia e arte. Si richiede inoltre che l'esperto abbia scritto articoli e/o libri pertinenti all'ambito pedagogico-artistico.

**1.b Ambito musicale**

DESTINATARI: classi di scuola primaria. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

Educazione musicale, ritmo, suoni, silenzio, uso della voce sono le parole chiave delle proposte. Si intende educare al ritmo, alla coordinazione del movimento, allo sviluppo motorio utilizzando la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione. I percorsi musicali si integrano ad attività di teatralizzazione, drammatizzazione e narrazione focalizzando l'attenzione sui suoni, la musica, il corpo e il movimento. Attraverso la partecipazione attiva alla creazione di ritmiche e suoni di gruppo, o ascolti guidati e attivi, si coinvolgeranno i bambini nello sviluppo della consapevolezza sonora di base, attraverso l'uso di materiale di vario genere.

**Caratteristiche dell'esperto da individuare:**

musicista strumentista e/o educatore musicale e/o esperto in didattica musicale per la scuola primaria conduttore, con esperienza pluriennale, di corsi di formazione e laboratoriali rivolti a bambini educatori ed insegnanti

**1.c Ambito del teatro**

<sup>1</sup> Il metodo venne costantemente perfezionato nel corso degli anni e viene esplicitato in vari testi fra cui F. De Bartolomeis, "L'arte per tutti. Conoscere e produrre" Junior, 2003.

<sup>2</sup> De Bartolomeis, *L'antipedagogia incontra l'arte*, Edizioni Anicia 2016.



DESTINATARI: classi di scuola primaria, secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

Il teatro e l'educazione sono due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la pedagogia pone al centro dell'azione educativa la persona, dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e la comunicazione. La proposta laboratoriale deve essere correlata da tecniche parateatrali orientate all'aumento della consapevolezza di sé, del proprio corpo, dei propri mezzi di movimento e a livello affettivo, delle modalità di espressione dei sentimenti.

I percorsi di espressione-restituzione teatrale arricchiscono percorsi su temi oggetto di studio, disciplinari o interdisciplinari da approfondire e interiorizzare al meglio con approccio teatrale. Si propongono temi collegabili alle discipline di insegnamento o alle dinamiche di gestione del gruppo classe, distinti per livello scolastico. I temi oggetto di interesse da ampliare, sperimentare, rielaborare in forma teatrale sono i seguenti: Diversità e accoglienza, Emozioni e relazioni, Eroi (miti) e falsi eroi di oggi e di ieri, Social media.

**Caratteristiche esperto/a da individuare:**

esperto/a in teatro e didattica teatrale con esperienza all'interno di Compagnie teatrali, conduttore, con esperienza pluriennale, di corsi laboratoriali teatrali nell'ambito di progetti con le scuole.

## 2. AREA STORIA

### Ambito antropologico

DESTINATARI: classi di scuola primaria. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

L'area storica in collegamento all'antropologia, intende valorizzare la storia del territorio in relazione alla dimensione della cultura materiale cioè quell'insieme di espressioni che si manifestano nella concretezza dei manufatti, delle tecniche lavorative e degli stili d'uso delle "cose" per sondarne l'identità culturale. Ricca di manifestazioni simboliche, l'abitazione si è sempre connotata come mezzo comunicativo per conoscere riti e azioni simboliche.

Le trasformazioni dell'abitazione viste attraverso libri di narrativa, albi illustrati, gli oggetti antichi e moderni delle case, permettono di ampliare l'immaginario storico tra presente e passato. Il passato tradizionale viene valorizzato ed indagato attraverso la dimora, la casa, la bottega artigianale. I percorsi museali arricchiscono l'ambito di indagine in collegamento alla casa e alla vita contadina connessa all'autenticità dei rapporti umani, agli affetti, ai prodotti tipici del territorio. I percorsi sono altresì finalizzati alla conoscenza e analisi di oggetti, materiali, strumenti attinenti al lavoro contadino, alle attività artigianali, ai prodotti del territorio, ai giocattoli di una volta.

**Caratteristiche esperto/a da individuare:**

esperto/a in Conservazione dei Beni Culturali (indirizzo storico artistico), con esperienza come operatore culturale presso musei, esperto conoscitore di usi e costumi della tradizione di Romagna con esperienza in musei etnografici del territorio.



### 3. AREA NARRATIVA

#### **Ambito poetico-dialettale**

DESTINATARI: classi di scuola primaria, secondaria di primo grado.

L'obiettivo della proposta è quello di affrontare l'insegnamento della poesia non come genere letterario a sé ma come linguaggio utile alla generale riflessione sulla lingua, fino alle declinazioni logiche, semantiche, grammaticali e morfosintattiche. Si intendono attivare laboratori di lettura e scrittura dove i bambini siano i protagonisti, possano giocare con le parole, restituendo un proprio senso ai testi condivisi. Si valorizza la soggettività superando il "cosa ha voluto dire il poeta" e privilegiando "cosa ha suscitato in te". Le figure retoriche arricchiscono la lingua con particolari effetti sonori aprendo a nuovi significati. La poesia meta-semantica amplia gli orizzonti. Il laboratorio intende riportare l'attenzione dei bambini nella direzione della narrazione, in particolare di quella orale, veicolo privilegiato di esperienze che si fanno concrete, proprio grazie all'empatia del racconto dal vivo. Il recupero di storie che appartengono al passato permetterà di riflettere sui cambiamenti avvenuti e sul trascorrere del tempo e aspetti sociali, morali e linguistici mutati o che stiamo perdendo, come ad esempio il patrimonio culturale e del nostro dialetto. Il recupero di poeti e poesie dialettali permette di valorizzare il legame col territorio di appartenenza.

#### **Caratteristiche esperto/a da individuare:**

esperto/a in didattica della poesia, autore di libri di poesia, conduttore di corsi di formazione per insegnanti e laboratori di poesia nelle scuole, esperto di dialetto romagnolo.

### 4. AREA AMBIENTALE

#### **4. a Ambito del Patrimonio**

DESTINATARI: classi di scuola primaria, secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

In ambito ambientale si focalizza l'attenzione sulla sensibilizzazione dei bambini rispetto ai propri ambienti di vita per aprire finestre sul territorio locale da ampliare dal micro al macro. Le uscite guidate permettono di esplorare la morfologia, gli aspetti naturali ed antropici ambientali ma anche socio-storici. L'esplorazione di paesaggi diversi (marino, fluviale, urbano), coinvolge la sfera razionale ed emotiva; rafforzando il senso di appartenenza territoriale. La proposta di lavoro che segue vuole introdurre le nuove generazioni al tema del paesaggio, indagando il loro rapporto con esso per poterlo tutelare e valorizzare.

Temi oggetto di interesse saranno i seguenti:

la città (analisi delle zone urbane, delle aree verdi, valorizzazione di aree vicine al vissuto dei bambini/ragazzi); il paesaggio in rapporto alle relazioni e alle emozioni suscitate dai vari tipi di ambiente; il bambino in rapporto al paesaggio urbano; paesaggi rappresentati: letteratura, arte e fotografia; l'ecosistema naturale in ambiente urbano; l'evoluzione del paesaggio (storia e natura si intrecciano nell'analisi del territorio).



**Caratteristiche esperto/a da individuare:**

esperto/a in scienze forestali, paesaggista, conduttore di corsi di formazione per bambini ed insegnanti, esperienza su temi di sostenibilità ambientale, paesaggio e territorio, educazione al patrimonio. Si richiede esperienza come guida naturalistica sul territorio rivolta a bambini e adulti.

**4. b Ambito della Biologia marina e marineria**

DESTINATARI: classi di scuola primaria, secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

Le piste sono finalizzate ad approfondire la conoscenza dell'ambiente marino, soprattutto Adriatico, le sue peculiari caratteristiche fisiche, morfologiche e biologiche. Si scopriranno e conosceranno altresì le tradizioni marinare. Ad implementare i percorsi conoscitivi si attivano uscite in spiaggia alla scoperta dell'ambiente marino e si considerano opere di artisti aventi per soggetto di "scene di mare".

Si propongono percorsi di conoscenza degli habitat marini e valorizzando tradizioni locali legate al mare, alla pesca, alla vita di comunità nel passato per recuperare significativi valori da tramandare alle future generazioni.

Si utilizzano approcci scientifici per individuare e valutare le variazioni che si stanno verificando nell'ambiente marino e il loro impatto. Si considera la pesca con riferimento alle tecniche più o meno rispettose dell'ambiente marino.

**Caratteristiche dell'esperto da individuare:**

esperto/a in biologia marina con esperienza in Enti di tutela della fauna marina, conduttore di corsi di formazione per insegnanti e visite guidate sul territorio rivolte agli allievi su temi di biologia marina, marineria tradizionale, sostenibilità, tutela ambientale.

**4. c Ambito del Mondo animale**

DESTINATARI: classi di scuola primaria. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

La proposta mira a diffondere buone prassi intorno alla cultura cinofila in età scolare dando importanza, fin dalla prima infanzia, al rispetto per ogni forma vivente e quindi anche all'animale domestico che sempre più è presente nelle nostre abitazioni. Il cane è oggi a tutti gli effetti un membro della famiglia, un amico che aiuta il bambino/ragazzo nella crescita, nel rispetto degli altri e nella fiducia di sé.

I contenuti fanno riferimento alle seguenti piste di ricerca: origine del cane, Rapporto tra cane, uomo e ambiente, Il cane all'interno della famiglia.

La proposta si amplia con l'attivazione di laboratori pratici nelle scuole con la preparazione di giochi da proporre al cane (problem solving) .

Si prevedono visite ai canili.

**Caratteristiche dell'esperto da individuare:**

esperto/a in medicina veterinaria con esperienza pluriennale in educazione cinofila presso canili.



## 5. AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

### 5. a Ambito della Fisica

DESTINATARI: classi di scuola primaria. Dall'anno scolastico 2024/2025 si potranno aggiungere le classi della scuola dell'infanzia

L'introduzione della fisica da "toccare con mano" nella vita quotidiana può essere un valido aiuto per appassionare i bambini e i ragazzi alla scienza. Nella vita di tutti i giorni siamo continuamente immersi nella scienza e nelle sue leggi ma spesso nell'immaginario comune viene contestualizzata in percorsi teorici da destinare ai soli addetti ai lavori. Con la seguente proposta si intende recuperare la sperimentazione diretta di principi fisici con materiali e oggetti di uso comune.

Si tratta di evidenziare l'importanza delle attività mirate all'apprendimento dei fondamenti della fisica, utilizzando oggetti quotidiani come strumenti didattici. Attraverso l'esecuzione di esperimenti pratici, i bambini saranno in grado di sperimentare direttamente i principi fisici, rendendo il processo di apprendimento più coinvolgente e significativo.

I temi oggetto di ricerca e sperimentazione sono i seguenti: Acqua e sue proprietà (galleggiamento, tensione superficiale, ciclo dell'acqua...); Estrazione dei colori naturali. Magnetismo; Suono e vibrazione.

#### **Caratteristiche dell'esperto da individuare:**

esperto/a con formazione universitario in ambito tecnico-scientifico, con esperienza pluriennale, conduttore di corsi di formazione laboratoriale su temi scientifici con riferimento alla fisica nel quotidiano rivolti a bambini ed insegnanti.

### 5. b Ambito Tecnologico-didattico

DESTINATARI: classi di primaria e secondaria di primo grado.

Il percorso di ricerca mira a valorizzare l'utilizzo in classe della digital board come strumento per innovare la mediazione educativa e didattica tra insegnanti e studenti.

Si cercherà innanzitutto di costruire una cornice di significato pedagogico sulla necessità di ricorrere alle tecnologie digitali per sincronizzare l'azione del docente con il presente dei suoi studenti.

Temi da trattare: la digital board come potenziamento della didattica tradizionale; la digital board e la nuova didattica interattiva; lavorare con la classe con il display interattivo; progettazione di percorsi creativi digitali.

Dalla conoscenza dello strumento in relazione alle potenzialità per la didattica a proposte didattiche all'interno del curriculum di classe, si mira ad aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche. Si focalizza altresì l'attenzione sulla digital board come supporto interessante soprattutto per gli allievi in difficoltà.

#### **Caratteristiche dell'esperto da individuare:**

insegnante di scuola primaria o secondaria, esperto con esperienza pluriennale in tecnologie informatiche per la didattica e risorse tecnologiche per la scuola, conduttore di corsi e laboratori rivolti a bambini, insegnanti.



### **La co-progettazione prevista prevede le seguenti attività:**

Le attività sono volte alla realizzazione di percorsi di ricerca e formazione rivolti alla comunità educativa, scolastica sulla base dei bisogni educativo-formativi rilevati dall'Ente promotore.

Nello specifico l'azione prevede diverse attività:

- Proposta/individuazione, in collaborazione con l'Amministrazione Procedente (AP), di esperti conduttori dei percorsi di ricerca e formazione in corrispondenza degli ambiti contemplati nelle aree disciplinari, dei contenuti previsti e delle caratteristiche richieste. In relazione alle 5 aree disciplinari e dei 10 ambiti formativi, andranno individuati 10 esperti, ciascuno conduttore di un determinato ambito di ricerca e formazione.  
Una volta individuati i percorsi di ricerca per ciascun ambito disciplinare del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali Ambientali Culturali, sarà in carico alla Responsabile del Progetto (Ente promotore), provvedere alla promozione dell'offerta formativa alle scuole del Comune di Riccione con la successiva raccolta delle adesioni degli insegnanti.  
Si prevede un'adesione di classi da un minimo di 36 ad un massimo di 44.  
Annualmente, nell'ambito della Rassegna finale del Progetto, è previsto un appuntamento formativo conclusivo rivolto a tutto il personale insegnante coinvolto e interessato.  
Per quest'anno (maggio 2024), in occasione dei festeggiamenti del quarantennale del Progetto, si prevedono n. 2 incontri formativi, uno iniziale e uno finale condotti ciascuno da 1/2 esperti conoscitori della storia del Progetto.  
Supporto organizzativo in affiancamento alla Responsabile del Progetto nel rispetto della metodologia progettuale, durante le fasi di realizzazione del progetto (dall'avvio alla fase conclusiva (rassegna finale ed eventi correlati)).  
Vanno inoltre previste le attività di collaborazione per la realizzazione delle "uscite" connesse alle diverse attività.  
Annualmente vengono organizzate circa n. 50 uscite.  
Per il periodo di co-progettazione 2024 fino alla fine dell'anno scolastico (giugno 2024), il servizio di trasporto per le uscite delle classi che aderiscono al Progetto rimane in carico all'Ente Promotore, mentre per l'anno scolastico 2024-25 il servizio di trasporto per le uscite delle classi che aderiscono al Progetto, sarà a carico dell'Ente Partner come indicato dal prospetto economico allegato.

### **Compiti in capo all'Ente Partner:**

- Il supporto della/e persona/e identificata/e, si concretizza nelle seguenti attività:
- collaborare alla costruzione del Progetto
  - individuare e incaricare gli esperti
  - accompagnamento degli esperti individuati per lo svolgimento delle attività
  - stesura proposta di calendario, tempistica delle uscite sul territorio e relativo trasporto delle classi coinvolte
  - presenza agli incontri tra insegnante/i ed esperto in sede di Centro documentazione comunale e/o nelle classi e/o sul campo. Nel periodo gennaio-aprile 2024, il numero



- degli incontri indicativamente sarà pari a 20.
- stesura dei verbali degli incontri e raccolta di documentazione delle scuole
  - affiancamento nell'allestimento della Rassegna finale, nella conduzione di visite guidate al percorso mostra e presenza all'interno di eventi correlati (spettacoli teatrali, eventi aperti alle famiglie ecc.)
  - Collaborazione in termini di produzione: documentale in riferimento agli ambiti seguiti ("quaderni d'area") e multimediale (realizzazione di audiovisivi documentativi dei percorsi progettuali delle scuole)
  - organizzare e gestire le attività di segreteria (gestione economico-amministrativa)

Indicativamente l'impegno totale previsto per un totale di 400 ore, riguarda in sintesi: la gestione ordinaria dei rapporti/contatti con le scuole e gli esperti, la stesura di verbali degli incontri tra esperti e scuole, la raccolta della documentazione, la produzione documentale e audiovisiva/multimediale.

Nelle 400 ore sono inclusi i giorni di presenza in sede di allestimento e di visita guidata alla Rassegna finale (circa 10 giorni - circa 4 ore al giorno) e durante eventi correlati al Progetto (es. spettacolo teatrale dei bambini/ragazzi aderenti ai diversi ambiti progettuali). In base alle successive esigenze verrà rimodulata l'organizzazione e l'impegno corrispondente.

- Supporto grafico mirato alla comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative: ideazione del percorso mostra della Rassegna finale (pannelli espositivi documentativi dei percorsi di Area fino a n. 30); materiali promozionali correlati alla promozione della Rassegna (manifesti per affissione cittadina e cartolina formato web). L'ideazione grafica per la durata della procedura, dovrà contemplare anche la documentazione delle scuole dell'infanzia che hanno avviato i percorsi anticipatamente alla tempistica di co-progettazione.

Le competenze richieste al/ai referente/i sono attinenti all'ambito pedagogico, all'ambito della comunicazione-documentazione (grafica e audiovisivi).

- Servizi di gestione amministrativa relativa alle varie risorse da impiegare, (umane e strumentali): impegni spesa, liquidazioni, pagamenti. A fine anno scolastico (giugno 2024), è prevista la rendicontazione rispetto a: spese effettuate per il personale, gli esperti, il rimborso di costi vivi (documentazione, comunicazione e promozione).

Tutte le attività devono svolgersi in stretta collaborazione con la Responsabile del Progetto presso il Centro di documentazione comunale (Viale Bergamo 2 Riccione) ed altri uffici di riferimento dell'Ente (Settore Servizi alla Persona) rispetto all'ambito amministrativo.

### **Risorse e compiti in capo all'Ente Comunale**

- La Responsabile di Progetto con compiti di: coordinamento organizzativo del Progetto, gestione e supervisione dei rapporti con le Scuole, le Istituzioni e gli esperti; programmazione della tempistica delle varie azioni progettuali e calendarizzazione degli incontri; presenza agli



incontri tra esperti e scuole (in sede di centro documentazione, sul campo e nelle classi); supervisione alla produzione documentale.

- Il centro di documentazione di Viale Bergamo n. 2 con spazi per accogliere classi ed esperti nel corso di incontri..
- Biblioteca specialistica per supportare ed “attrezzare” gli insegnanti nel corso degli incontri con gli esperti.
- Strumentazione e attrezzatura: n. 1 postazione con P.C. ....: n. 1 videoproiettore con PC portatile; n. 1 fotocopiatrice/stampante; materiale di cancelleria da ufficio.
- Sede per allestimento della Rassegna di fine Progetto.

### Enti Partner del Progetto

Soggetti del Terzo Settore con cui stipulare, al termine della presente procedura, apposita convenzione per la gestione del “Progetto Riccione Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali”. Gli Enti interessati a presentare proposte di co-progettazione disposti a collaborare secondo principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità nel rispetto delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni del mondo educativo e scolastico (dalla scuola infanzia alla secondaria di Primo grado). Lo scopo è la costituzione di un partenariato pubblico-privato da realizzare attraverso la condivisione e l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della co-produzione e co-gestione delle attività co-progettate.

### Durata

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata da gennaio 2024 a giugno 2025.

La Convenzione, stipulata tra le parti a conclusione della presente procedura di co-progettazione, potrà essere prolungata per un ulteriore anno scolastico 2025/2026, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti e ri-progettazione sulla base: delle risorse disponibili, delle scuole aderenti, dei servizi e interventi aggiuntivi in relazione alle necessità progettuali, dell'implementazione di nuove aree disciplinari.

A titolo puramente esemplificativo, si rende noto il link cui accedere per acquisire informazione sulla storia e la metodologia del Progetto Riccione scuola beni naturali, ambientali, culturali.  
<https://www.comune.riccione.rn.it/Home/tuttoscuola/Progetto-Riccione-Scuola-Beni-Naturali-Ambientali-Culturali>

|  |   |
|--|---|
|  | Il Dirigente del Settore<br>Servizi alla Persona e alla Famiglia<br>Socialità di Quartiere<br><b>Dott.ssa Laura Rossi</b> |
|--|---|